

Sparite le registrazioni

Corriere della Sera - 3 marzo 1992

ROMA - I nastri con le registrazioni radar del centro della Difesa aerea di Poggio Ballone (Grosseto) sarebbero spariti. Ciò che rimane sono soltanto alcune trasposizioni su carta di poche tracce e questo nonostante l'ordine di sequestro della magistratura e l'"accentramento", effettuato ad opera dello stato maggiore dell'Aeronautica presso l'aeroporto militare di Trapani Birgi, di tutto il materiale relativo alla strage di Ustica. Di Poggio Ballone si è parlato molto nel 1990, quando si è scoperto che il radar aveva seguito, in collegamento con gli altri centri della Difesa aerea territoriale, il volo del DC9 dell'Itavia e poteva fornire elementi determinanti per la completa ricostruzione della situazione nel cielo del Tirreno la sera del 27 giugno 1980. Tuttavia, le poche tracce che sono rimaste ad isposizione offrono uno spaccato assai interessante del quadrante a Nord della zona della strage. Ad esempio, mostrano una attività intensa in corrispondenza della costa orientale della Corsica (dove si trova la base aerea militare di Solenzara). Ed anche la presenza di un aereo che si mantiene in volo circolare sulla verticale delle Bocche di Bonifacio. Di che velivolo si tratta? Potrebbe essere un aereo radar francese. Un dato è certo: non è l'Awacs americano proveniente da una base tedesca, con cui quella stessa sera si esercitarono piloti e aerei della base di Grosseto ma che non compare tra le tracce che sono rimaste delle registrazioni radar del centro della Difesa aerea di Poggio Ballone.

Andrea Purgatori - *Corriere della Sera*